



LA CINA È VICINA

Da Macerata
a Shanghai
(...e oltre)

La mostra

«Matteo Ricci - Incontro di civiltà nella Cina dei Ming», promossa dalla Regione Marche e curata da Filippo Mignini, sarà a Pechino, Capital Museum, fino al 20 marzo. Dal 2 aprile al 23 maggio verrà allestita allo Shanghai Museum di Shanghai e dal 4 giugno al 25 luglio al Nanjing Museum di Nanchino. La mostra approderà anche a Macao, su richiesta delle autorità cittadine. E forse sarà ospitata anche da Seul.

200 opere

Seguendo lo stesso spirito di collaborazione e dialogo del celebre marchigiano a cui è dedicata, la rassegna presenta una selezione di 200 opere, provenienti dalle maggiori Istituzioni museali italiane e cinesi.



Segni del tempo Orologi a polvere del secolo XVI dalla collezione Koelliker. Sotto, una pagina autografa di Matteo Ricci

MATTEO RICCI EROE DELL'ALTRO MONDO

La mostra Pechino s'inchina alla memoria del mitico gesuita che alla fine del '500 aprì la via del dialogo tra la cultura cinese e quella europea, con un'esposizione che ripercorre tutte le tappe della sua avventura

STEFANIA SCATENI

INVIATA A PECHINO

Il giardino è spoglio e silenzioso, bassi mucchi di neve ghiacciata decorano gli angoli dei sentieri, lasciando la strada si cammina tra due siepi in uno stretto viottolo che si apre su un piccolo spiazzo che accoglie due alberi e una tomba. Fuori dalla calma del giardino, la città è in fibrillazione: questo è l'ultimo weekend utile per comprare i doni di capodanno, i clacson sbraitano, il traffico intasa le strade decorate di luci e girandole cangian-

ti agitate dal vento freddo, centinaia di persone camminano veloci sotto le insegne luminose dei negozi e di centri commerciali addobbati come profani templi pop. Pechino si muove veloce e rumorosa.

Ma qui, appena fuori le mura della città vecchia, c'è un po' di pace. Una piccola delegazione di italiani e cinesi rende omaggio alla tomba di Li Madou, il primo straniero che nel 1610 ebbe l'onore di essere sepolto in terra cinese per decreto dell'imperatore. Li Madou è Matteo Ricci, il gesuita che alla fine del '500 riuscì ad aprire un dialogo tra la cultura cinese e quella europea al qua-

le l'Italia ha dedicato una mostra itinerante. E la cerimonia di ieri mattina sulla tomba di Matteo Ricci è l'inizio di una storia che i cinesi conoscono forse meglio di noi. Anche se Ricci era italiano, nato a Macerata nel 1552: poco noto agli italiani, per i cinesi un «maestro occidentale» la cui opera viene ricordata e studiata.

Matteo Ricci - Incontro di civiltà nella Cina dei Ming promossa e realizzata dalla Regione Marche, terra natale del gesuita, si è aperta ieri al Capital Museum di Pechino e toccherà anche Shanghai, Nanchino e Macao.

L'esposizione racconta una sto-